Sabato 11 Novembre 1893

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 269.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

La fine del marchese di Roccabruna

Scrivendo qualche tempo fa di Costanzo Chauvet, un brillante giornalista della Capitale ebbe a dire che era uscito incolume da burrasche che avrebbero sommerso un vascello a tre ponti. Non sappiamo se la constatazione potrebbe essere applicabile anche alla burrasca presente; certo è che l'incolumità del sedicente marchese di Roccabruna ha cominciato a non essere più tale, dal momento del suo arresto che il telegrafo ci ha ieri annunciato.

E ringraziamone Cavallotti. Ringraziamolo per l'Italia, e per quel po' di senso morale che ancora si regge in piedi nel Paese. Se Cavallotti ebbe la mano poco *felice* nel raccomandare Chauvet al Sonzogno, nel 1870, ora ha riparato *felicissimamente* l'errore, colla sua campagna che lo ha *svelato* anche a chi non doveva ignorare di quale stoffa fosse cucito: la Pubblica Sicurezza e la Giustizia.

Pare però impossibile che il pseudo marchese-avvocato abbia potuto continuar a mistificare e misfare per quasi un quarto di secolo, accumulando tutte le *mordacità* che Cavallotti ha illustrato *nelle sue famose lettere al Fanfulla* ed altre ancora, senza che lo si mandasse ad abitare nel suo naturale domicilio, dove lo si è mandato finalmente giovedì sera.

E pare impossibile che egli potesse contemporaneamente diventare amico e *consigliere di ministri, protettore ricercato* e accarezzato di deputati e senatori, arbitro delle sorti di Banche e banchieri, ricco di censo e di clientele, dominatore in certi momenti di una situazione politica, e farsi bello della stima e dell'intimità di molti galantuomini.

Pare impossibile, diciamo, perchè Costanzo Chauvet non merita un posto fra i bricconi celebri, nè per eccellenza di ingegno o di studi, nè per straordinario *coraggio*, nè per rare doti fisiche — qualità per le quali i bricconi celebri salirono in fama e in *fortuna*.

Gli bastarono un'audacia e un cinismo fenomenali, in mezzo ad un mondo nel quale non abbondano le fibre come quella di Felice Cavallotti.

Ma, la stella di quest'uomo dalle molteplici industrie criminose, declina ormai all'occaso. Ciò non deve però dispensare il suo inesorabile istoriografo dal pubblicare la seconda parte della « meravigliosa storia del marchese di Roccabruna ». La giustizia sembra aver *bisogno* di essere illuminata sul conto del nuovo inquilino di Regina Coeli, e chissà che nei capitoli *interessanti* che sono promessi per questa seconda parte, non trovi qualche legume da comporre un saporito minestrone, aggiungendolo al riso di Pinto!

Piaccia frattanto ai giornali dell'Opposizione di mettere anche quest'arresto a *carico dell'on. Giolitti, che interviene nelle cose della Giustizia — secondo essi* affermano — per salvare i furfanti!...

Telegrafano da Roma, 10:

« Doria, *direttore del carcere di Regina Coeli*, visitava stamane i nuovi detenuti. Chauvet è calmo.

Gallina invece è abbattuto.

Doria ha interrogato Chauvet per chiedergli se abbisognava di qualche cosa. *Chauvet ha risposto: nulla! Poi* Chauvet chiese qualche libro.

Doria promise di accontentarlo, appena che il giudice istruttore lo avesse permesso.

La valigia, che portava seco quando si *recò in carcere, conteneva il giornale L'Economiste français* ed alcuni numeri del giornale spagnuolo *L'Epoca*, che gli vennero sequestrati.

Gallina ricevette il pranzo dalla famiglia, Chauvet invece dalla vicina trattoria, ma oggi ha rifiutato tutto, anche l'acqua.

Stanotte ha dormito tranquillo; stamane si è levato alle 11.

Stamane il giudice istruttore Dafeo ed il sostituto procuratore del Re Pescatore alle ore 10 e 30 si recarono ad interrogare il *Gallina*.

L'interrogatorio continuò fino alle ore 2 pom. *Poi sono entrati in cella* dal Chauvet e vi rimasero fino a stasera.

Oggi il giudice istruttore Dafeo col *cancelliere e due carabinieri* ha cominciato la perquisizione negli uffici del *Popolo Romano* alla presenza del cav. Miaglia redattore-capo e di Pietrasanta amministratore del giornale. »

IL „TIMES"

E LA POLITICA ESTERA ITALIANA

Polemizzando colle *Hamburgher Nachrichten* che nel numero del 30 ottobre affermarono il preteso bisogno dell'Italia di ricorrere all'intervento russo, il *Times* dice essere facile smentire simile affermazione che è assolutamente falsa. Soggiunge il *Times* che l'Italia cercò di ottenere dalla Russia delle promesse di mediazione in certe eventualità che impedirebbero *la sconfitta* della triplice alleanza da parte della *Francia e della Russia. Fine prevalente* della politica italiana è l'accordo com*pleto coll'Inghilterra nel Mediterraneo.* Se l'Italia potesse ciò ottenere mediante *una stipulazione* di trattato si ritirerebbe dalla triplice alleanza alla sua scadenza ove l'Inghilterra glielo chiedesse.

Si comprende però facilmente che l'Inghilterra non desidera che l'Italia esca dalla triplice alleanza. L'Italia ha nessun sentimento d'antagonismo verso la Russia nè ha motivo di temerla, nè ha alcun interesse all'infuori di quello generale dell'Europa in opposizione coi russi, ma appoggierà l'Inghilterra in qualunque questione riguardante il Mediterraneo, qualunque sia la potenza che da tale sua *attitudine sia danneggiata*. L'Italia vuole la conservazione dello *statu-quo* e lo *scopo principale* della sua politica è la *conservazione* dell'amicizia con l'Inghilterra alla cui ami*cizia la triplice alleanza stessa è subordinata*. Il *Times* conclude dicendo di potere affermare per informazioni attinte alle più alte fonti, che l'Italia ri*pone piena fiducia senza* riserve, nella politica britannica, ciò che elimina la possibilità di trattati segreti e dannosi agli interessi inglesi.

L'esposizione Internazionale Operaia in Milano nel 1894

Circa il concorso delle Società cooperative

Questa speciale Esposizione va ogni giorno acquistando importanza ed interesse al massimo *grado*, tanto che il comitato ne prevede un esito brillantissimo.

È da lodare sopratutto l'efficace lavoro di propaganda e di diffusione di stampati, fatta a cura dei sotto comitati *costituiti* in parecchie città d'Italia e di tutte le Camere di commercio i*taliane, in Italia ed* all'estero, nonchè dagli agenti consolari e diplomatici all'estero, all'uopo sollecitati dal ministero.

Da ogni parte giungono adesioni di operai, piccoli industriali, società operaie e cooperative di credito, consumo lavoro e produzione

Le società cooperative però che, tanto dall'Italia come dall'estero in maggior numero domandano di aderire alla mostra, sono quelle di produzione e lavoro, e la causa di ciò si *comprende* facilmente pel fatto che, se tutte le cooperative operaie in *genere*, possono esporre i loro statuti, bilanci statistiche ecc., per *dimostrare* il loro sviluppo, ordinamento, ed i benefici effetti che *dalla loro cooperazione* ne ritraggono (esposizione questa che da sola sarà *oggetto di grande* interesse *per* gli studiosi), le cooperative di lavoro e pro*duzione* invece, oltre a ciò formeranno in gran parte l'attrattiva dell'esposizione, *concorrendovi* altresì coi loro prodotti non solo, ma impiantando reali officine di lavoro in azione, anche col concorso della forza motrice, nella *grande galleria del lavoro*; già gran numero di quest'ultime cooperative hanno presentato domanda in questo senso, dimodochè il comitato, allo scopo di dare maggior speditezza al lavoro di selezione delle singole domande presentate, e perchè queste sieno esami*nate e classificate con criteri* precisi, ha deliberato di attribuire la nomina e le *qualità di giunta del comitato per* l'esposizione internazionale operaia alla *Lega nazionale delle cooperative italiane* con sede in Milano, via Cap*pellari, n. 9-11, e ciò in seguito* a convinzione che, per gli elementi che la compongono offre guarentigia di competenza assoluta, e le ha quindi affidato l'incarico di promuovere e raccogliere le adesioni di tutte quelle i*stituzioni cooperative di* consumo, credito, lavoro e produzione fondate sulla base del programma che ammette tutte le *società cooperative fra lavoratori*, o comunque istituite a vantaggio dei medesimi. *È necessario* però far osservare che *tutte* le domande d'ammissione di queste istituzioni dovranno essere corredate dallo Statuto della società *concorrente*.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Sotto il ritratto — di — Irene da Spilimbergo — opera insigne del Tiziano — nel palazzo dei conti Attimis-Maniago — in Maniago.

I.

Chi sì bella ti pinse, o radiosa
Vergine, figlia de le Grazie ambita?
Sembri di maggio una olezzante rosa,
In cui rifulge e palpita la vita.

Pur (chi dirlo vorria?) la rugiadosa
Primavera de li anni in te compita
Mal veder si potea, quando l'esosa
Parca ti volle seco lei rapita!

Nè valse il Genio emulator de l'arte,
Nè d'un Vecellio la paterna cura
Da 'l ferale destin giunse a salvarte.

Ahi! com'è dura, crudamente dura
La sorte, che talor su le sue carte
Segna per noi noverca la natura!

II.

Sembri un raggio di cielo o avventurata
Vaga parvenza, da l'amore un giorno
Dietro il sogno di un'estasi plasmata
Per rendere di te l'empiro adorno!

De l'Arti a 'l tempio da la man guidata
Fosti d'un Grande, ma de l'Arti a scorno
Tu sdegnasti la vita, e, pari a fata
Leggendaria, tornavi a 'l tuo soggiorno

Ed era forse troppo angusta serra
A la tua mente de' mortali il regno!
Tu i confini varcato hai de la terra,

E in altri soli assai di te più degno
Ti scegliesti l'albergo. A noi l'istoria
L'immagin tua serbava e la tua gloria.

III.

E tu cadevi, *come fiore avanti*
Tempo divelto da infernal bufera!
Povero fior, di cui *gli eterni* vanti
Su la tela serbar l'Arte qui spera.

Nè spera invan, chè da tant'anni e tanti
La *tua bellezza qui risplende* intera;
Pur sentìa chi ti pinse, a te davanti,
Come una *voce di dolor foriera*;

E di Tiziano il cor, quasi presago
De l'avverso destin, quella sinistra
Voce formò su la tua eterea immago. (*)

Oh! il presagio fatal, che sì sovente
Le più *ferali* verità registra,
E annienta de 'l poeta e core e mente!

G. Loria.

(*) « *Si fata tulissent* » sono le parole scritte dal Tiziano in fianco al ritratto di Irene. Il grande Maestro aveva forse preveduto la morte della sua celebre allieva!

×

Cronache friulane.

Novembre (1329). Viene istituito a Cividale un *Magistrato dei Pacificatori, per sedare le dissensioni dei cittadini.*

×

Un pensiero al giorno.

La massima parte degli uomini non ha un'opinione propria, ma ne sceglie una tra le opinioni già fatte dagli altri.

×

Cognizioni utili.

Coll'aggiungere ad una libbra di sapone 3/4 d'oncia di borace sciolto nell'acqua tepida, si risparmia metà del sapone e tre quarti del lavoro della lavatura, la biancheria acquista maggior bianchezza, e la pelle delle mani diviene morbida e vellutata. Così un giornale parigino.

×

La sfinge. Monoverbo.

Apl

Spiegazione del monoverbo precedente
SUPERBIA (*su pe r bia*)

×

Per finire.

Un vecchio barone protegge una ragazza.... capricciosa.

Egli la sorprende in flagrante delitto d'infedeltà.

— Una donna che io trattavo così bene!... Non avrebbe potuto fare in modo che non lo sapessi?

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Latisana, *10 novembre.*

Fiera di S. Martino — Albero di Natale — Società « Dante Alighieri » — Forno economico.

Da quattro giorni abbiamo un tempaccio pessimo: vento, pioggia, freddo intenso, e ieri mattina anche qualche fiocco di neve si faceva vedere a cadere furtivo.

E dire che domani abbiamo il grande mercato di San Martino; la giornata tanto aspettata dai negozianti perchè collo straordinario concorso dei Comuni vicini si fanno dei buoni incassi!

Quest'anno poi abbiamo delle speciali attrattive: grande ballo popolare sotto ampio padiglione illuminato a luce elettrica; rappresentazioni del Circo equestre Zavatta; giostra *fin de siècle*, ecc. ecc; Oh Giove Pluvio, tu sìaci benigno almeno in tal giorno, e tu, Febo, vivificator del mondo intero, riscalda coi tuoi raggi noi poveri intirizziti mortali.

***

L'anno scorso a quest'ora c'era già un primo movimento per l'Albero di Natale; io vorrei pregare quindi le distinte signore Noemi Biaggini - Gaspari e Luigia Zuliani - Bosisio, perchè incoraggiate dallo splendido successo di quello, si mettessero all'opera per il prossimo, onde soccorrere i poverelli già afflitti dal rigore dell'inverno che comincia.

***

Al Congresso della « Dante Alighieri » che avrà luogo a Firenze *domenica* prossima, anche la nostra Sezione sarà degnamente rappresentata dai signori Angelo Bertoli e dottor Antonio Bosisio, *segretario* di detta Sezione, ed anima e corpo d'essa, il quale non lascia sfuggire occasione per venire in aiuto della *patriottica* istituzione.

***

Il forno economico procede bene; e non potrebbe essere diversamente, poichè il pane è bene lavorato, meglio cucinato, e grande; pare di essere ritornati ai tempi in cui *Latisana* era rinomata oltre che per le pesche, vino e... *fantulis*, anche per il suo pane.

E così non occorrono altri fervorini per i forestieri: il pane e il vino a buon prezzo costituiscono una buona *ragione per una visita a questa* ospitale borgata.

Vampa.

R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli.

Nuovi alunni ammessi alla Scuola a cominciare dal corrente anno 1893-94, su 35 concorrenti:

Casalotto Giovanni di Pozzuolo, gratuito; Michelini Silvio di Tricesimo, id.; Trovant Pietro di Morsano al Tagliamento, id.; Quaini Pietro di Bicinicco, id.; Beltrame Antonio di Villanova del Judri, id.; Stefanutti Nicolò di San Vito al Tagliamento, id.; Riga Alessandro di Codroipo, id.

De Cillia Attilio di Pasian di Pordenone, pagante; Moretti Ernesto di Castions *di Strada, id.; Castellarin Vittorio* di Casarsa, id.; Masut Gius. Antonio di San Vito al Tagliamento, id.; Delonga Giulio di Pagnacco, id.

CURIOSITÀ SCIENTIFICHE

Una nuova ipotesi sulla formazione dei mondi.

Il francese Turpin, noto per il processo di cui si occupò tanto la stampa, crede di aver risoluto il problema dell'*origine* e del meccanismo dell'universo.

Per lui è un errore voler spiegare il moto siderale coll'ipotesi di un impulso iniziale unico, di una prepotente spinta data al caos effervescente, *dal quale sarebbero usciti*, ad uno ad uno, i mondi; non *è vero che gli astri siano misteriosi proiettili lanciati*, nel principio dei secoli, attraverso lo spazio. *No*, il loro moto continuo è dovuto all'afflusso costante di una *forza estranea che ad ogni istante* li colpisce, in guisa da farli girare senza posa gli uni intorno agli altri e sopra sè stessi.

Il segreto delle rivoluzioni, cioè, e della rotazioni degli astri, non è in loro, ma fuori di loro; è nel bombardamento — nessun'altra parola rende meglio l'idea — atomico compiuto dagli altri astri, che li costringe a gravitare in tondo o in elittica perpetuamente.

***

Questa ipotesi paradossale coincide maravigliosamente con le dottrine della *Genesi*.

Prima del principio dei tempi, la materia è *unita, in una sola massa fredda* inerte, coerente e tenebrosa, abbandonata nell'infinito. Improvvisamente, per influsso di una causa determinata, av*viene un'esplosione*: ecco il *fiat lux* della Scrittura. La massa si spezza; e miliardi di scheggie si spargono in tutte le direzioni nel vuoto, urtandosi, percuotendosi, producendo con l'attrito e con l'urto, il calore e la luce.

Però, nel centro stesso della materia allo stato incandescente, quà e là restano parti più dense, che, nel loro moto, raccolgono le polveri impalpabili disperse. Nebulose, nuove comete e nuovi soli si formano, che, dardeggiano tutt'intorno raggi ardenti, si da esercitare le uno sugli altri un profondo influsso proporzionato alle attrazioni e alle repulsioni reciproche, armonicamente.

Le celerità, compensate, *diminuiscono*; si generano condensazioni e contrazioni; l'equilibrio tende a *stabilirsi*; le nebulose, appressandosi sempre più allo stato fervidale, si *ordinano* a poco a poco in un giro intorno ad assi ignoti.

E' questo il momento in cui i pianeti si formano.

Per l'impulso che riceve dagli altri astri, la *nebulosa* gira su se stessa, pur *muovendosi* lungo la propria orbita, e, per essere costituita da materia di e*strema fluidità*, le parti esterne si muovono più velocemente che le interne, producendo quella compressione lenticolare che sempre più si accentua finchè la zona equatoriale si stacca dalla nebulosa e la forma intorno l'anello *concentrico*; donde si produrranno i pianeti a seconda che *l'attrazione* li avrà aspirati e la forza centrifuga respinti.

Questa è una delle teorie sulla formazione dei pianeti.

***

Ma, per ammettere ciò, bisogna supporre lo spazio pieno, non dell'etere im*materiale, ma della materia stessa* che emana, allo stato di rarefazione straordinaria, da tutti gli astri in generale e dal sole in particolare.

Ora questa materia non si presenta solamente allo stato solido, liquido o ga*zoso, ma anche in forma di materia* radiante, imponderabile, più leggiera dell'idrogeno più leggiero.

Essa è la forza *tangenziale che muove* i mondi colpendone la superficie quanto basta.

Ora come *può* questo fluido muovere masse prodigiose *come* i pianeti?

Eccone la spiegazione. Il fluido etereo *ha una massa infinitesima*, ma percorre 300,000 chilometri ogni secondo. Ne viene quindi uno sforzo straordinario: il Turpin ha valutato a 425 milionesimi di grammo per ogni metro quadrato la pressione subita dalla terra.

Ogni anno la terra ne riceve una quantità equivalente a 4 milioni 990 mila 58 chilogrammi: peso che rappresenta la somma di energia necessaria a far girare il nostro pianeta nello spazio, e che ci riscalda, ci rischiara, e produce il movimento della vita.

L'astro che così ci provvede, perde continuamente di *forza* e di *sostanza*, mentre la massa dei *globi* cui esso si prodiga, s'aumenta.

Le conseguenze sono tremende.

Gli astri sono condannati a cadere gli uni sugli altri, la Luna sulla Terra, la Terra sul Sole, il Sole su Ercole, e così via finchè tutta la materia cosmica si riunirà in una massa compatta, amorfa, oscura, gelida, inerte.

Tornerà il caos tenebroso, e durerà finchè per l'azione della forza centrifuga un nuovo scoppio genererà un'infinità di mondi: allora un nuovo ciclo di secoli comincierà.

È questo il sistema di Turpin.

Il Dottore.

Nuovo sindaco. Il signor Ugo Foghini venne testè nominato sindaco di San Giorgio Nogaro. Ce ne congratuliamo coll'egregio uomo, e più col paese di S. Giorgio, al quale il signor Foghini dedicherà certo le cure affettuose di un zelante ed intelligente amministratore.

Pontebba, *10 novembre.*

Gentilezze austriache.

(*Carnico*). Ieri arrivava a Pontafel col diretto del mattino una signora romana che si recava a Vienna presso il marito, addetto all'ambasciata italiana. Era munita d'un lasciapassare del Ministero, perchè al confine le venissero usati *tutti i riguardi possibili.*

Nell'estrarre essa le chiavi dei bauli quei doganieri notarono con orrore che erano tenute assieme da una fettuccia tricolore, simile a quelle che si usano nei negozi per legare gl'involti. Nonostante l'assicurazione che non contenevano che vestiti e biancheria usata, li *rovistarono da cima a fondo colla maggiore* possibile sgarbatezza.

La *povera signora,* altamente meravigliata di questo genere di *riguardi* che le si usavano, non poteva darsene spiegazione, perchè non s'era accorta del motivo, e lasciava fare, pensando che la raccomandazione che aveva seco otteneva davvero un bel risultato.

Finita finalmente anche la visita doganale, udendo come non potesse proseguire che la sera alle 19, domandò al Capostazione ove potesse passare la giornata, e questi, per non essere da meno degli altri, la piantò sola, dicendole in tono insolente: Qui ci sono sale d'aspetto, ristoratore, e tutto quello che desidera: non siamo mica in Italia, sa!!!

Un friulano reduce dall'America truffato a Milano. Pavesi Giovanni, nativo di Moduno nella nostra provincia, reduce da pochi giorni dall'America, si trovava giovedì insieme a sua moglie, a Milano, in un'osteria di via Spadari, quando venne avvicinato da un individuo civilmente vestito.

Fra i due si attaccò un breve discorso e riconosciutisi ambedue per veneti strinsero tosto amicizia.

Lo *sconosciuto* nel chiacchierare disse al Pavesi d'essere possessore della grossa *somma di trentamila lire e temendone* la perdita pregava il Pavesi ad accettarne il deposito fino al domani.

Questi, pregato anche da un altro individuo, accondiscese, consegnando in cambio allo sconosciuto la piccola somma di L. 300. Ma più tardi s'accorse d'essere stato truffato, non avendo avuto in deposito che della carta straccia.

Fu fatta denunzia della truffa alla Questura Centrale.

Furto. Ignoti mediante rottura di un vetro aprirono una finestra e penetrarono nella casa incustodita di Maria Palman di Lauco, rubando da un armadio aperto la somma di lire 5 in argento e rame, oggetti preziosi per lire 28, e mele e noci per lire 5: in tutto pel valore di lire 38.

Madre imprudente. A Moggio udinese certa *Virginia Di Gallo*, avendo imprudentemente lasciato incustodito il *proprio figlio Primo-Lodovico* di Gallo, di mesi 13, presso il focolare, il bambino riportò ustioni per le quali dovette soccombere. E la madre oltre al dolore per la disgrazia, dovette subire un processo.

Truffa. L'altra sera presso Carraria, frazione del Comune di Cividale, un Tizio, finora sconosciuto, avvicinatosi a certo Barbui Antonio da Annone Veneto, con *raggiri gli carpì la somma* di lire 80.

Piante di abete asportate. Nicolò Zilli di Socchieve tagliò ed asportò dal fondo aperto di Antonio Zilli, otto piante d'abete del valore di *lire 40 circa.* Il danneggiato fece denuncia, ma il Zilli dichiarò d'aver *commesso il fatto,* convinto che il fondo sul quale operò fosse di proprietà del defunto suo padre.

Vestito e scarpe involati. Venne denunciato il pregiudicato Giacomo Cester da Pravisdomini, rosos latitante, accusato di aver involati dalla casa di Antonio Vendramette un abito di panno ed un paio di scarpe, del valore di circa 20 lire.

UDINE

(La Città e il Comune)

SAN MARTINO.

È la leggenda della carità che ha fatto guadagnare l'appellativo di «estate di San Martino» agli otto o dieci giorni di sole mite che rompono la grigia monotonia della fredda tinta del novembre.

Voi certo la conoscete, lettrici pietose, questa leggenda.

San Martino divide con un povero il proprio mantello, e un'esultanza di azzurro si diffonde pel cielo, poco prima coperto di nubi...

Non tutti gli anni però questo breve periodo del tardo autunno merita il lusinghevole appellativo; non ad ogni novembre l'atto pio del santo cavaliere è *benedetto dalla letizia del cielo*: quest'anno appunto la stagione corre già *rigida, e nessuna monzogna di meteo*rologia adulatrice potrebbe riescire a garbellarla per estate.

E così San Martino per quest'anno resta solamente il santo protettore dei soldati, ed oggi è la loro festa.

Un dio pagano ha trovato nel nostro santo il suo successore. Marte, diventato diminutivo, è passato dalla vecchia mitologia, nella schiera dei nostri patroni celesti. Era un valoroso, era caritatevole e pio: merita il posto che gli hanno assegnato.

Il tempo trasforma tutto. Se le immagini mutano, se i simboli ringiovaniscono, le idee rimangono le stesse: e l'importante è questo.

Presentate le *armi a* San Martino, che passa, fiero, eretto sul suo cavallo, *sfolgorante nella brunita armatura...*

***

Oggi sul Castello e alle finestre delle caserme è esposta la bandiera tricolore; *ed oggi* pure ricorre il compleanno del principe ereditario Vittorio Emanuele, ch'è *nato nella Reggia di Napoli l'11* novembre 1869.

Società operaia generale. Domani alle ore 11, nei locali della Società operaia, avrà luogo l'assemblea dei soci in seconda convocazione.

Società di Tiro a segno. Domani *domenica* il campo di Tiro sarà a disposizione dei soci per le *esercitazioni dalle ore 13 e mezza alle 16.*

La Presidenza.

Scuola di stenografia. Ricordiamo che lunedì 13 corrente è l'ultimo giorno per l'inscrizione, e che alle ore 20 avrà luogo l'apertura del corso teorico.

Tanto per norma di chiunque volesse approfittarne.

Società Reduci e Veterani. All'appello tempo fa rivolto ai cittadini affinchè volessero privarsi dei vestiti che più non adoperano, da donarsi ai Reduci o Veterani che ne hanno bisogno, un solo fu il generoso che fece pervenire alla sede Sociale indumenti usati e calzature, già distribuiti a soci disagiati.

Essendo molti però ancora quelli che in questa rigida stagione ricorrono alla *Società per ottenere vestiti od altro* che li ripari dal freddo, nè avendo la Società stessa il modo di soddisfarli, la Presidenza si rivolge nuovamente ai Cittadini, soci o meno del Sodalizio, e li prega di venire in aiuto di coloro che esposero la propria vita per la Patria e che trovansi ora in strettezze economiche.

Gli effetti da donarsi potranno essere spediti alla sede Sociale in via della Posta.

La Presidenza

Primo consiglio federale delle Società italiane fra industriali commercianti ed esercenti. A questo Consiglio che si *terrà in Milano nei giorni* 13 14 e 15 corr., le Società fra commercianti ed industriali di Udine e di Sandaniele saranno rappresentate, la prima, dai signori Luigi fu Marco Bardusco, Antonio Beltrame e Carlo Dogani, la seconda dal deputato per Sandaniele on. avv. Riccardo Luzzatto.

L'ordine del giorno del Congresso è il seguente:

Comunicazioni della Giunta centrale provvisoria;

Nomina dei componenti la Giunta centrale definitiva;

Nomina di tre sindaci;

Discussione di 15 temi e deliberazioni relative;

1. Sulla necessità di provvedimenti efficaci e continuativi contro la *deficienza di spezzati d'argento. (Circolo* commerciale Bresciano — *Confederazione esercenti di Genova).*

2. Sulla necessità che siano applicate le norme di tassazione e vigilanza a cui sono sottoposti gli ordinari esercizi anche alle *Cooperative: Circoli Ricreativi* ed alle semplici vendite di vino *da trasportarsi o senza fermativa.* (Confederazione degli esercenti di Torino e Moncalieri — (Circolo commerciale di Lecco — Società degli esercenti di Novara — Società esercenti di Brescia).

3. Sulla necessità di riforme alla legge sui dazi di consumo. (Associazione dell'industria e commerci di Treviso e di Udine. — Circolo commerciale di Brescia — Federazione esercenti di Milano — Società esercenti di Moncalieri).

4. Proposta di modificazione alla legge 28 giugno 1865 sulle espropriazioni, nel senso che sia accordata una indennità ai conduttori di aziende commerciali *per la perdita dell'avviamento* e che alla espropriazione debba precedere un preavviso di almeno sei mesi. (Associazione generale commercianti, industriali ed esercenti di Genova).

5. Proposta di legge sulla concorrenza. (Confederazione esercenti di Genova).

6. Proposta di abolizione del *calmedro.* (Circolo dei commercianti di Marino).

7. Proposta di istituire un'Associazione che si adoperi per la creazione di un tipo unico dei vini per l'esportazione. (Confederazione esercenti di Genova).

8. Proposta di abolizione delle Camere di Commercio. (Società esercenti, *industriali di Parma — Società negozianti* di Ancona — Associazione commerciale *ed industriale di Firenze).*

9. Sulla incostituzionalità da parte del governo di imporre tributi per semplice decreto reale. (Società commercianti ed esercenti di S. Daniele del Friuli).

10. Sulla opportunità di istituire presso i principali municipii un ufficio di analisi chimica gratuita (Confederazione esercenti di Genova).

11. Sulla concorrenza del lavoro carcerario al lavoro libero. (Associazione dell'industria e commercio di Udine e Treviso).

12. Sulle riforme in materia di *fallimento.* (Associazione commerciale di Velletri).

13. *Sul riposo festivo. (Associazione* dell'industria e commercio di Treviso ed Udine).

14. Sulla riforma del credito agrario e legge generale agraria. — Proposta di aumento del diritto doganale sui grani, allo scopo di sviluppare la produzione nazionale. (Circolo dei commercianti di Benevento. — Società generale negozianti di Roma).

15. Sulla opportunità che sia imposta la tassa di ricchezza mobile agli esercenti girovaghi. (Associazione commerciale di Velletri).

Sentenza confermata. Ieri davanti la Corte d'Appello di Venezia si discusse la causa penale Bertacioli-Galati, in seguito al ricorso del Procuratore Generale contro la sentenza 11 settembre pp. del Tribunale di Udine.

Togliamo in proposito dal resoconto della *Gazzetta di Venezia:*

«All'udienza comparve il Bertacioli, difeso dagli avvocati Girardini di Udine e Adriano Diena.

Si presenta l'avv. Galati quale danneggiato e querelante.

Tanto Bertacioli quanto Galati ammettono precedenti motivi di rancore *fra loro, ed i fatti avvenuti.*

Il cav. Amati rappresentante il P. M. sostiene l'appello; e senza divagare ed attenendosi strettamente ai fatti, deplora che da parte del Bertacioli sia partita, col suo riso, la provocazione alla risposta dell'avv. Galati, ed osserva che senza ragione schiaffeggiò il Galati, quindi dovessi applicare l'art. 395 del C. P. chiedendo l'erogazione di pena pecuniaria.

I difensori si diffondono per provare l'inappellabilità della sentenza del Tribunale per parte del Procuratore Generale, di fronte all'acquiescenza delle parti, *ed in merito vogliono confermata* la sentenza del Tribunale di Udine.

La Corte rigetta l'appello del P. M. confermando la sentenza».

Un'importante riforma ferroviaria. Già ne abbiamo fatto cenno qualche tempo fa, ed ora si conferma che all'ispettorato generale delle ferrovie sono a buon punto gli studi e le pratiche per applicare sulle ferrovie Mediterranee ed Adriatiche il sistema dei biglietti a tratte chilometriche.

Mercè questo sistema il viaggiatore può acquistare un certo numero di *biglietti-scontrini corrispondenti a certe* tratte di viaggio lungo una determinata linea, anche che *non* siano continuate, ma possono anzi interrompersi e riprendersi a piacere del viaggiatore, e col beneficio delle riduzioni di tariffa che si praticano ora per i viaggi circolari.

Questo sistema arrecherebbe anche la facoltà al viaggiatore di percorrere la stessa linea nell'andata e nel ritorno anche nei viaggi che per effetto dei biglietti circolari ora obbligano a seguire diverso percorso nell'andata e nel ritorno.

Si spera di poter introdurre l'innovazione per l'anno nuovo.

Processo Ermacora-Cloza

Come i lettori ricordano, all'udienza del 26 luglio pp. in seguito a domanda della *difesa dell'imputato Guglielmo Ermacora* — la quale riteneva che i reati di *cui erano chiamati a rispondere* l'Ermacora stesso ed il Cloza Fabio fossero di *competenza delle Assise anzichè del* Tribunale — il Tribunale con sua Ordinanza rinviava le carte alla Cassazione di Roma per la ulteriore decisione.

E la Cassazione, respingendo l'istanza della difesa dell'Ermacora, riteneva la causa, di competenza del Tribunale.

Lunedì 13 corrente è il giorno fissato per la ripresa della discussione di questa causa e le udienze si terranno nella sala del Tribunale — non già, come l'altra volta, in quella delle Assise — cominciando alle ore 10 ant.

Il Tribunale sarà presieduto dal Presidente cav. Tufano; P. M. Texeira.

Sono difensori: per il Cloza gli avvocati Schiavi e Caratti, per l'Ermacora gli avvocati Girardini e Bertacioli.

La Banca Cooperativa Udinese si è costituita parte civile coll'avv. Menasso.

I testimoni sono 42, cioè:

Cav. uff. Elio Morpurgo, Berghinz Giuseppe, D'Arcano co. Orazio, Pagani Camillo, Moretti Luigi, Bellavitis Ugo, Gambierasi Giovanni, Modolo Pio, Cosattini Enrico, Miotti Giovanni, Braida Palamede, De Stallis G. B., Locatelli Omero, Merzagora Giovanni, Bonini Aristide, Billia comm. Paolo, Baldissera dott. Valentino, Leonardi Narciso (direttore della Banca Nazionale Toscana a Padova) Piovene dott. Corrado (avvocato di Padova), Medin G. B. (notaio di Padova), Mestroni Luigi, Grillo Giovanni, Morelli Lorenzo, Gallo Francesco, Calderan Luigi, Pantarotto Giovanni, Dedini Giuseppe, Pagura Virginio, Tessitori Guido, Geronazzo Francesco, Agostinelli Sante, Micheloni Daniele, Valentinis Angelo, Rossatti Antonio, Dianа Lodovico, Fior Pasquale, Grassi Antonio, Spinotti Federico, Bertoldi Felice, Del Bianco Domenico, Colonna Girolamo, Blum Giulio.

Sono periti: De Kumert Silvio ragioniere di Venezia, e Cozzi Giuseppe ragioniere di Udine.

Ripetiamo un sunto dell'atto d'accusa:

Ermacora Guglielmo di Giuseppe, nato il 20 maggio 1855 in Udine, incensurato;

Cloza Fabio fu Giuseppe, nato il 17 maggio 1857 a Fagagna, domiciliato a Udine, *pure incensurato;*

sono imputati:

1) l'Ermacora Guglielmo di falso continuato in atti privati per avere dal 28 febbraio 1886 al 2 gennaio 1893, con atti esecutivi della medesima risoluzione formato in più volte nei libri, nei registri, ed atti della Banca Cooperativa Udinese, false scritturazioni di operazioni bancarie, e specialmente le scritturazioni nei giornali. (Qui segue l'elenco specificato delle operazioni e false scritturazioni).

2) l'Ermacora e Cloza di falso continuato, per avere dal 7 ottobre 1892 al 2 gennaio 1893, con atti esecutivi della medesima risoluzione in correità *fra loro formato in più volte nei libri,* registri ed atti della Banca Cooperativa Udinese, false scritturazioni di operazioni bancarie.

3) l'Ermacora Guglielmo di appropriazione indebita continuata, per essersi in più volte, ma con atti esecutivi della medesima risoluzione e nella sua qualità di Direttore della Banca Cooperativa Udinese, appropriato nel maggio 1888 lire 400 di rendita italiana pari a lire 7542.60, depositate alla Banca di Pagura Virginio, affidate perchè rimanessero a garanzia della Banca *medesima;* lire 1848.40 di interessi pagati allo stesso Pagura dalla Banca *a tutto* 30 *giugno* 1892 ed a lui affidate affinchè fossero versati nella Cassa della Banca; e trattenute pure lire 2000 versate alla Banca dalla ditta Morelli nel 28 dicembre 1888, convertendo la somma complessiva di lire 11,391, in profitto di se medesimo.

4) l'Ermacora Guglielmo di truffa, per avere in più volte, dal 10 marzo 1886 al 3 ottobre 1892, con atti esecutivi della medesima risoluzione, con artifizi e raggiri atti ad ingannare od a sorprendere l'altrui buona fede, indotto in errore il cassiere della Banca Cooperativa Udinese, gli altri funzionari ed i preposti dell'istituto, usando scritturazione di operazioni bancarie fittizie nei libri, registri ed atti della Banca e falsi mandati, ottenuto la consegna di lire 120,900, procurando così a sè *medesimo* ingiusto profitto con danno molto rilevante della Banca ed abusando della sua qualifica di Direttore della stessa.

5) l'Ermacora e Cloza di truffa continuata, per avere di correità fra loro, in più volte, con atti esecutivi della medesima risoluzione, dal 7 ottobre 1892 al 2 gennaio 1893, con artifici e raggiri atti ad ingannare l'altrui buona fede indotto in errore il cassiere della Banca Cooperativa Udinese, gli altri funzionari ed i preposti dell'istituto medesimo ed altri col medesimo corrispondenti, usando scritturazioni d'operazioni bancarie fittizie nei libri della Banca e negli atti della stessa, aprendo falso conto corrente in nome di Cloza Fabio, e simulando riscontri cambiari; ottenuto la consegna di lire 238,369.35, procurando così a sè medesimo un ingiusto profitto con danno molto rilevante della Banca, ed abusando l'Ermacora della qualifica di Direttore ed il Cloza di Consigliere d'amministrazione della Banca.

I buoni da una lira sono giunti anche a Udine. Oggi la locale Tesoreria ha cominciato a metterli in circolazione.

Un ricorso... inaspettato. I lettori ricorderanno l'assoluzione pronunciata dal Pretore del I Mandamento di Udine in una causa su querela di questo Capostazione principale contro i signori Rietti di Venezia e dott. Bosma di Padova, che fu discussa il 27 ottobre pp., come riferimmo a suo tempo. Ora abbiamo notizia che il Procuratore Generale si è appellato di quella sentenza, ma non ne sappiamo i motivi.

Un demente. Ieri fu ricoverato nel riparto maniaci di questo Ospedale, Andrea Colosio, ex direttore del negozio Andrea Tomadini in Mercatonuovo (piazza San Giacomo).

Da qualche tempo il disgraziato dava segni di non avere a posto le facoltà mentali. Giorni sono a Faedis commise molte stranezze, ed altrettante fece ier l'altro a Pontebba, ove si presentò ai carabinieri per protestare perchè all'albergo Borletti gli avevano rifiutato due fiorini, dicendo di non conoscerlo.

I carabinieri *compresero* tosto di che si trattava, e con fatica riuscirono a trattenerlo in caserma, da dove nel giorno stesso venne tradotto a Udine colla scorta di due agenti di P. S.

Il mirabile servizio ferroviario. Il diretto delle 7.45 in arrivo da Venezia, subì anche oggi un ritardo di 20 minuti, e perciò, dopo, grande fretta nel mandare via i treni.

Ed *oggi pure per* la grande premura di far partire il treno per Cormons, non fecesi a tempo di caricare alcuni sacchi di corrispondenza postale diretti per quella linea.

Intanto i giornali di Gorizia e di Trieste continuano a lagnarsi per i ritardi postali ed a reclamare provvedimenti.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà oggi dalle ore 12 e mezza alle 14 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «26° Fanteria» — Gerboni
2. Mazurka «Felicitazioni» — Farbak
3. Waltzer «Il ventaglio della regina» — Beccucci
4. Polka «Fiori invernali» — Sebastiani
5. Danza e galopp — Marenco
6. Marcia «Il vessillo dell'Armata» — Gemme

— Il programma per domani alla stessa ora:

1. Marcia «Cuor di soldato» — Narducci
2. Mazurka «Mazzolini di fiori» — Robella
3. Scena, coro e duetto «Don Carlos» — Verdi
4. Polka variata per quartino — Puntari
5. Gran fantasia sul «Ballo Brahma» — Dall'Argine
6. Marcia «Passeggiata militare» — Pierini.

Teatro Minerva. Per la prossima fiera di Santa Caterina avremo alcune rappresentazioni dell'Opera *I Puritani* del m. Bellini. L'impresa dello

spettacolo è stata assunta dall'artista concittadino Adriano Pantaleoni; e l'orchestra sarà diretta dal maestro della Banda cittadina sig. Domenico Montico.

La prima rappresentazione avrà luogo domenica 19 corr.

Lunedì daremo i nomi degli artisti scritturati.

Appropriazione indebita. Pesce Stefano, garzone fornaio di Udine, si appropriò *L. 50 in danno del suo padrone, e perciò fu condannato* da questo Tribunale a *mesi* 5 e giorni 19 di reclusione.

Appellò l'imputato per diminuire la pena, ma la sentenza venne confermata dalla Corte d'Appello di Venezia.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 11 — 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 11
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750.7	749.4	748.6	749.4
Umido relat.	59	60	65	71
Stato di cielo	misto	coper	misto	misto
Acqua cad. m.	—	gocce	—	—
Vento (direzione	NE	E	E	E
Vento (vel. Kilom.	13	14	4	5
Term. centigr.	6.2	6.d	6.0	5.8

Temperatura (massima 8.9
(minima 3.9
Temperatura minima all'aperto 3.0
Nella notte 6.7 — 2.3
Tempo probabile:
Venti freschi intorno levante, cielo vario, qualche pioggia.

I funerali del ministro Genala

Roma, 10 novembre.

I funerali di Genala che ebbero luogo alle ore 10 sono riusciti imponenti.

Apriva il corteo un plotone di guardie municipali. Seguivano il concerto municipale, una compagnia del 69.° fanteria e i vigili.

Il carro era tirato da quattro cavalli e sormontato da corone.

Dopo veniva il marchese di Santasilia, come rappresentante del Re, attorniato dagli ufficiali dei corazzieri, che rappresentavano la Casa militare del Re, i ministri, i sottosegretari di Stato, molti senatori, deputati, funzionari di tutti i ministeri, magistrati, gran numero di ufficiali, funzionari delle ferrovie, rappresentanti di deputazini provinciali, la Giunta municipale di Roma.

Chiudeva il corteo un battaglione di fanteria.

Facevano ala al carro gli staffieri di Corte, gli uscieri del Senato, della Camera, dei Ministri, con torcie, e i vigili.

Reggevano i cordoni a sinistra: i sindaci di Soresina e di Roma, il comandante del corpo d'armata, Sani, Baccelli, vice-presidente della Camera; a destra: il presidente della deputazione provinciale di Cremona, il prefetto di Roma, pella presidenza della Cassazione, il senatore Canonico, Giolitti, Tabarrini *come vice-presidente del* Senato.

Il corteo si è fermato nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte, ove si dette la assoluzione alla salma, quindi proseguì per via Frattina, il Corso, via Nazionale.

Dappertutto grande folla.

Il corteo funebre è arrivato alla stazione a mezzodì, dove si è sciolto.

La salma di Genala fu deposta nella camera ardente e coperta di corone; stasera si trasporterà a Soresina.

Sani, delegato della commissione d'amministrazione dei lavori pubblici fu incaricato di scortare la salma di Genala da Roma a Soresina.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

L'apertura della Camera

fu definitivamente fissata pel 23 corr. nel Consiglio dei ministri tenuto ieri.

Un «interim»

L'on. Giolitti ha assunto l'*interim* dei lavori pubblici.

Il discorso Fortis

Il discorso politico dell'on. Fortis, che è atteso con ansietà nel mondo parlamentare, sarà tenuto domani domenica a Bologna.

Un giudizio svizzero sulle finanze italiane

La *N. F. Presse* pubblica un articolo del professore Wolf di Zurigo sulle finanze italiane. Esso è assai simpatico all'Italia.

Crede sia prossimo il miglioramento delle condizioni finanziarie dell'Italia, se il Parlamento voterà la riduzione delle spese militari. (*Purchè ciò non significhi diminuzione della difesa dello Stato!*)

Crisi ministeriali

La crisi ministeriale austriaca non è ancora risolta, e il ministero greco ha presentato al re le sue dimissioni in seguito ad un voto della Camera, contrario al candidato ministeriale per la presidenza della medesima.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne

Le *notizie* ufficiali sull'andamento delle campagne così si riassumono:

Lo stato delle campagne è buono al nord. Al centro le semine sono abbastanza avanzate e vengono compiute in condizioni abbastanza soddisfacenti. Al sud procedono in diversi luoghi a rilento per la mancanza o insufficienza di pioggia.

Fannosi lavori diversi e in qualche sito è incominciata la potatura delle viti. La pioggia è desiderata al sud del continente, in provincia di Siracusa e in qualche luogo dell'Italia centrale.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *11 novembre 1893.*

Rendita	3 nov.	4 nov.	6 nov.	7 nov.	8 nov.	9 nov.	10 nov.	11 nov.
Ital. 5 % contanti ex coup.	90.20	92.20	90.50	90.60	91.25	91.20	92.20	92.20
» fine mese	90.40	91.30	90.75	90.70	91.25	91.40	92.25	92.40
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96.—	96.—	96.—	96.1/2	96.—	96.—	96.—	96.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	295.—	298.—	294.—	294.—	297.—	294.—	298.—	298.—
» 3 % Italiane	288.—	289.—	284.—	284.—	289.—	288.—	288.—	288.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	489.—	490.—	484.—	484.—	490.—	484.—	484.—	484.—
» » » 4 1/2	488.—	491.—	485.—	485.—	490.—	485.—	485.—	490.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	460.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	509.—	508.—	508.—	508.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1145.—	1175.—	1170.—	1175.—	1180.—	1170.—	1176.—	1155.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	256.—	258.—	259.—	259.—	258.—	258.—	258.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	593.—	603.—	599.—	601.—	610.—	615.—	620.—	622.—
» » Mediterranee	478.—	489.—	488.—	480.—	486.—	486.—	485.—	486.—
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	1.10	1.10
Cambi e valute								
Francia chèque	114.1/4	114.1/4	114.85	114.85	114.—	114.1/4	114.1/4	114.95
Germania »	141.90	141.—	141.1/2	141.1/2	140.1/2	141.1/4	141.1/2	142.—
Londra »	28.95	28.78	28.67	28.67	28.66	28.65	28.88	28.92
Austria e Banconote »	226.1/4	225.1/2	226.—	226.—	225.1/2	226.—	225.1/2	226.1/4
Napoleoni »	22.85	22.77	22.85	22.85	22.70	22.91	22.85	22.88
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi en coupons	78.85	79.80	79.80	79.85	97.15	79.60	80.45	79.95
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza debole

Corriere commerciale

Mercato delle sete.
(dal *Sole*)

Milano, 10 novembre.

Come al solito, anche nel mercato odierno, si potè notare il costante mantenersi d'una domanda quasi normale nei vari articoli, pure nulla di miglioramento risultò nell'insieme della situazione sostenuta tenacemente dalla produzione, ma per niente favorita dal consumo estero.

Gli articoli preferiti e richiesti sono sempre gli organzini fini sublimi e classici, a zet uguale o pronti che tuttavia scarseggiano e pei quali si vorrebbe aumentare le pretese.

Continua pure la domanda di trame ma è difficile andar intesi per la differenza di prezzo.

Con certa soddisfazione però si è sentito che fra ieri ed oggi furono venduti vari lotti di greggie nei titoli 12[14, 13[15, 14[16, per il consumo americano sulla base di lire 49 a 50 nel genere cremonese a lire 52 a 54 pel classico brianzolo.

Venne combinato anche qualche lotterello in titolo fino, marca speciale, pei quali spuntavasi un ricavo assai vicino alle L. 60.

Listino ufficiale
dei *prezzi fatti sul mercato di Udine* il 10 novembre 1893.

Pera	al quintale da lire	12.—	a 15.—
Pomi	» »	6.50	a 11.—
Lupini	» »	—.—	a —.—
Castagne	» »	7.—	a 11.—
Burro	al kilogramma »	—.—	a —.—
Pomi di terra	» »	—.—	a 0.05
Tegoline	» »	0.25	a 0.30
Uova	alla dozzina »	0.90	a 1.08

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Vero Estratto di carne
LIEBIG
Fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.

GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA. — OTTIMO RICOSTITUENTE PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.

BRODO ISTANTANEO.
MIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma J. v. Liebig *in inchiostro azzurro.*

Trovasi vendibile presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del regno.

GUARIRE RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza esterna del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto, e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che [illegible] acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, [illegible]), e restringimenti d'orina. **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca**, successore al **Galleani**, — con Laboratorio chimico Via Spaduri, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A.; Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti; G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sue Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CONTRO LE TOSSI ED I CATARRI

Contro le malattie dell'apparato respiratorio, ed in genere contro le infezioni di ogni specie, come colera, tifo, **INFLUENZA**, ecc., è ottimo preventivo l'uso delle

INALAZIONI ANTISETTICHE

le quali però sono poco praticate, facendosi coll'uso delle solite apposite macchinette che sono troppo costose, mentre mettendo in bocca, specialmente all'uscire di casa, una

PILLOLA di CATRAMINA BERTELLI

l'aria che si respira si rende perfettamente antisettica, facendo così una inalazione assai comoda e di una spesa insignificante.

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica

ed in genere in tutte le

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

i Medici raccomandano l'uso delle

PILLOLE DI CATRAMINA
BERTELLI

di grato sapore, solubilissime, che aiutano la digestione, desiderate dai bambini, ben tollerate dai vecchi

Ecco i giudizi della più autorevole stampa inglese, e di alcuni fra i più reputati nostri Medici:

— Nel giornale periodico di medicina l'« Health » di Londra (il più diffuso giornale *medico del mondo*) *N. 446, del 23 ottobre 1891, pag. 53, il suo Direttore, l'illustre prof.* Wilson, in uno speciale articolo che constata la bontà del prodotto nelle tossi e in tutte le malattie di petto, dice esso: « *L'olio di catrame col quale le pillole di catramina Bertelli sono preparate, agisce quale potente antisettico germicida . . . . i Medici troveranno in questo prodotto un conveniente rimedio per prevenire e combattere anche l'***Influenza** . . . . . . »

« . . . . Sperimentai largamente le pillole di catramina Bertelli nelle malattie di petto, massime nelle bronchiti croniche, ed ebbi sempre risultati tali da persuadermi a *prescegliarle fra tutti gli altri rimedi*, anche perchè ben tollerate dagli stomachi i più delicati.... »

Udine, 27 Maggio 1887.

Prof. CARLO MARZUTTINI
Medico Municipale.

« . . . . Mi compiaccio di poter dire per amor del vero che le pillole di catramina Bertelli mi diedero pronti, costanti e buonissimi risultati non solo nelle malattie dell'apparato respiratorio, ma anche nelle alterazioni catarrali delle vie ordinarie... Sono assai bene tollerate dagli stomachi i più delicati e da preferirsi ad altri rimedi.... »

Venezia, 21 Giugno 1887.

Dott. YONA MOSÈ
Medico di Sezione della S. F. M.

« . . . . Godo attestare in omaggio alla verità, che le pillole di catramina Bertelli da me esperite su larga scala, diedero ottimi risultati nelle malattie catarrali degli organi respiratorii.... »

Padova, 16 Giugno 1887.

Prof. ALESSIO Dott. GIOVANNI

— Nel « Lancet » (Londra, 26 settembre 1891, N. 3552, pag. 22 G. A.) in un indirizzo ai Medici, dove si raccomanda l'uso delle Pillole di Catramina Bertelli in tutte le malattie di petto e della vescica, è detto: « *Per la sua potenza antisettica l'olio di catrame Bertelli uccide il bacillo di Koch (bacillo della tubercolosi). Molti Medici prescrivono queste pillole come preservativo della malaria, dalla* **Influenza** *e dalle febbri infettive.* »

« . . . . Nelle malattie di petto esperii largamente le pillole di catramina Bertelli e le trovai veramente efficaci anche nelle forme catarrali croniche bronchiali e polmonari e molto utili nelle malattie e catarri delle vie urinarie. Esse pillole sono da tutti ben tollerate e facilmente accettate anche dai bambini.... »

Udine, 2 Giugno 1887.

Prof. FERNANDO FRANZOLINI
Chirurgo Ord. dell'Ospedale di Udine.

« . . . . In realtà le pillole di catramina Bertelli sono un buonissimo prodotto farmaceutico. Nelle malattie di petto, e specialmente nei lenti catarri, e nelle bronchiti *croniche danno pronti ed efficaci risultati alleviando* l'ammalato dalla tosse, dall'escreato e dal respiro affannoso.... »

Verona, 18 Giugno 1887.

Prof. CORRADI Dott. CORRADO

« . . . . Dichiaro che le pillole di catramina Bertelli sono efficacissime nelle malattie catarrali dei bronchi e del tubo digerente.... »

Rovigo, 19 Giugno 1887.

Dott. GUSTAVO PIGNOLO
Medico Municipale.

AVVERTENZE

1. **Le pillole di Catramina Bertelli si vendono solo in scatole originali intere.**
2. **Le pillole di Catramina vendute sciolte non sono pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni.**
3. **Si deve sempre domandare e esigere le vere pillole di Catramina Bertelli e non lasciarsi imporre qualche semplice preparazione di catrame che, se non è dannosa, non ha certamente l'efficacia curativa delle pillole di Catramina.**

Le pillole di Catramina si trovano in tutte le farmacie dell'Italia e dell'estero.

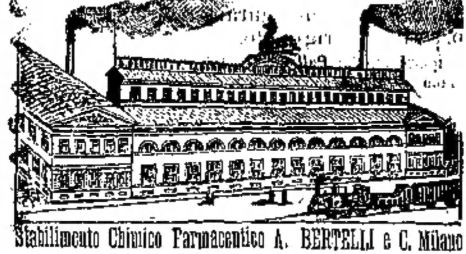
Scatola grande da 60 pillole lire **2.50**
Scatola piccola da 30 pillole lire **1.50**
Proprietari A. BERTELLI e C. - Chimici-Farmacisti, Milano, via Paolo Frisi, 26.

Comproprietari della *Bertelli's Catramin Company* in Londra, Holborn Viaduct E. C., N. 64-65.

CONCESSIONARI per l'*America del Sud* Carlo F. Hofer e C., Genova.

RAPPRESENTANTE per l'*America del Nord*, G. Garibaldi, 51-55, Franklin Street, New-York.

GROSSISTI ALL'ESTERO: Jehangir, Karani and Co., *Bombay*; — C. Lazarus and Co., *Calcutta*; — P. Falk and Co., Adelaide; — Elliot Brothers, Sydney; — P. J. Peterson, Capetown; — A. Ansaldo, Melbourne; Successori di G. Consonno, Messico (Capitale); Giuseppe Borghini, Costantinopoli; — Fischer e C., Alessandria d'Egitto; — Fritz G. R., Vienna; — Monti Luciano, Atene; — Rosler D. O., Baden-Baden; — R. Agenzia Commerciale d'Italia, Belgrado; — Società Farmaceutica Spagnuola, Villal, Alsina D. S.; Ferrer Vincentus C., Fortuiguera G. e C., Barcellona; — Gayoso e Moreno, Madrid; — Ortiz Pujason, Granada; — Trauzinskiego Jozefa, Gracovia; Ulex G. F., Amburgo; — Aschenbach B., S. Cornofao, Corfù; — Rossalini P. e C., Odessa; — Nicholls and Passeron, Nizza; — Giupponi Carlo, Carelli Pietro, Trento; — Serravallo J., Trieste; — Audina E., Lugano; — Androvic, Bercich, Zara; — Cossnini N., Gradisca; — Karagiosoff, Gabrowa; — Kingston W., Malta; Montini F. P., Nicoletti Enea, Cairo; — Namias e C., Tunisi; — Romanidy, Maggiar Frères, Smirne; — L. Caziavillan, Bukarest; Cristofoletti G., Gorizia; De Launay, Berlino, ecc. ecc.


Stabilimento Chimico Farmaceutico A. BERTELLI e C. Milano

Per incontrare le migliori occasioni di vendere o provvedersi, con sicurezza e valide garanzie di qualunque genere di finimenti, sellerie,

CAVALLI o CARROZZE

domandare l'elenco programma al **Tattersall Italiano**, Milano, unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo.
Contratti per corrispondenza — Permute — Informazioni — Scuola d'equitazione — Noleggi

ARTICOLI per SCUDERIA

Grasso vicunche di utilità sorprendente per ammorbire e conservare le pelli alle vetture, finimenti, scarpe, ecc. ecc., alla scatola L. 2, franco a domicilio nel Regno.

Unguento miracoloso per guarire le crepacce ai pastorali dei cavalli; al vaso L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Elegante coperta di lana inglese servibile pei cavalli e come plaids in vettura od in viaggio, per L. 8 franca a domicilio in tutto il Regno.

Condor, sapone antisettico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderie, per [illegible] e per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 3 — con dodici pezzi L. 6, franco a domicilio in tutto il Regno.

Wonderful, fluido, vero rinforzatore delle spalle, delle reni e delle gambe piegate dei cavalli e di quelle che hanno tendenze a piegarsi. L. 4.50 la bottiglia, franca a domicilio nel Regno.

Fanali per carrozza elegantissimi, solidi e pratici, in metallo bianco o giallo a richiesta, L. 10 al paio, franchi a domicilio nel Regno.

Scarpoul per mantenere caldi ed asciutti i piedi nel guidare e durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 8, franchi a domicilio nel Regno.

Inviare cartolina vaglia al TATTERSALL, *Milano.*

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell'

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.08	10.14	O. 10.55	16.21
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 16.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.55

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.56	M. 17.14	19.57

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.10.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.30	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	18.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

Udine 1893 — Tip. Marco Bardusco